


Bufala spotting

È giunto il momento di proporvi dei metodi spicci per aiutarvi a distinguere ciò che forse va letto e ritenuto da ciò che va sicuramente cestinato. Nell'avvicinarvi ai metodi descritti, dovete tenere presenti alcuni fatti.

Innanzitutto, non siamo dei matti paranoici. Un recente sondaggio ha concluso che su tremila e passa ricercatori finanziati dai NIH americani circa un terzo è responsabile di peccati scientifici che vanno da quelli ritenuti lievi, quali il conferimento gratuito e senza meriti di authorship ad una serie di personaggi prestigiosi all'interno della istituzione di appartenenza, all'invenzione di sana pianta dei dati. Signore e signori, ben un terzo. E qui siamo in America, nella culla del puritanesimo scientifico (e non solo), non nella vecchia, litigiosa e corrotta Europa. Se questo succede negli Stati Uniti...

Secondo punto: ciò che conta più di tutto è lo sviluppo e la costante applicazione di una mentalità critica. Se Galileo non avesse avuto e mantenuto la sua capacità di ratio, oggi la sua effigie non adornerebbe monete e francobolli. Mettiamola in un'altra maniera. Ricordatevi della bella Antonia, così come figurava nel titolo di un film di successo degli anni Settanta: prima monica e poi dimonia. L'abito non fa il monaco (o la monaca). Leggete attentamente il contenuto, ascoltate le parole e non fatevi fuorviare dal chi e dal dove leggete o ascoltate. Mirate alla sostanza e lasciate stare il contorno.

Terzo punto. Le ricette che troverete in queste pagine sono frutto di tanti anni di pratica e di lettura ma non hanno validazione empirica. In questo non sono dissimili dai pareri della Civetta o del Grillo Parlante.

Quarto e ultimo punto. Alla fine di ciascuna serie di suggerimenti proporremo una soluzione drastica: gettare o leggere. Partiamo dal presupposto che voi non abbiate molto tempo a disposizione e che vogliate fare come l'Aretino Pietro che si salvò con una mano davanti e una dietro. Se avete tempo e volete dedicarvi ad una lettura più attenta, scrupolosa ed esaustiva delle fonti, fatelo pure e fateci sapere i risultati. Ciascuna guida è strutturata in maniera semplice: si apre con l'indicazione "quantitativa" del rischio di imbattersi in bufale; il livello di pericolo è indicato con il simbolo 

Seguono le azioni consigliate; infine, la spiegazione dei suggerimenti.

